

Bruxelles, 7 luglio 2016
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2016/0208 (COD)**

10678/16
ADD 2

EF 208
ECOFIN 661
DROIPEN 121
CRIMORG 73
COTER 70
CODEC 966
IA 51

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	6 luglio 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2016) 224 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo (Testo rilevante ai fini del SEE)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2016) 224 final.

All.: SWD(2016) 224 final

Strasburgo, 5.7.2016
SWD(2016) 224 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

che accompagna il documento

**Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva (UE) 2015/849
relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o
finanziamento del terrorismo (Testo rilevante ai fini del SEE)**

{COM(2016) 450 final}
{SWD(2016) 223 final}

Scheda di sintesi

Valutazione di impatto sulla *proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo*

A. Necessità di agire

Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?

Sebbene la direttiva (UE) 2015/849 costituisca un grande passo avanti in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo nell'UE, i recenti attentati terroristici e le rivelazioni relative a talune carenze del sistema finanziario mondiale ("Panama Papers") dimostrano la necessità di ulteriori misure per migliorare questo quadro. In tal senso, per quanto concerne il finanziamento del terrorismo, è necessario affrontare cinque problemi:

- (1) scarsa chiarezza e mancato coordinamento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, che riducono l'efficacia dei controlli sulle operazioni sospette che coinvolgono paesi terzi ad alto rischio;
- (2) controllo non sufficiente da parte delle autorità preposte delle operazioni sospette effettuate tramite valute virtuali;
- (3) insufficienza delle misure per la mitigazione dei rischi associati agli strumenti prepagati anonimi;
- (4) limitazioni alla tempestività di accesso alle informazioni detenute dai soggetti obbligati e al loro scambio da parte delle unità di informazione finanziaria (FIU);
- (5) mancato o ritardato accesso delle FIU alle informazioni sull'identità dei titolari di conti bancari e di conti di pagamento.

Le modifiche proposte affrontano inoltre i problemi legati alla mancanza di accesso a informazioni aggiornate sulla titolarità effettiva di società e istituti giuridici.

Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?

Le modifiche proposte dovrebbero garantire una maggiore trasparenza e aiutare le autorità competenti a individuare efficacemente i flussi finanziari di criminali e terroristi. Le modifiche dovrebbero: a) assicurare ai soggetti obbligati una maggiore certezza del diritto per quanto concerne le misure rafforzate di adeguata verifica della clientela da applicare in relazione ai paesi terzi ad alto rischio; b) migliorare l'individuazione delle operazioni sospette in valute virtuali; c) ridurre l'uso improprio di strumenti prepagati anonimi; d) migliorare l'accesso delle FIU alle informazioni detenute dagli enti obbligati e lo scambio di tali informazioni; e) assicurare un accesso rapido alle informazioni pertinenti sull'identità dei titolari di conti bancari e di conti di pagamento per prevenire e individuare le operazioni legate al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo; f) aumentare la trasparenza per quanto concerne la titolarità effettiva di società e istituti giuridici.

Qual è il valore aggiunto di un'azione a livello di UE?

La presente iniziativa è intesa ad assicurare un approccio armonizzato che consenta di rafforzare in tempi rapidi il quadro esistente dell'UE per la prevenzione del riciclaggio di denaro. La mancanza di un efficace quadro giuridico preventivo in uno Stato membro può essere sfruttata da criminali e terroristi e avere conseguenze in un altro Stato membro. Pertanto è importante disporre di un quadro armonizzato a livello dell'Unione.

B. Soluzioni

Quali opzioni di intervento, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?

La Commissione ha esaminato opzioni non legislative, quali la definizione di migliori pratiche per superare gli ostacoli pratici individuati in un esercizio di mappatura in corso e raccomandazioni agli Stati membri (sulla base del principio "rispetta o spiega"). Tuttavia tali opzioni dovrebbero integrare, e non sostituire, un'azione legislativa.

Per affrontare i problemi individuati sono state prese in considerazione numerose opzioni di carattere legislativo. Nei settori interessati sono state selezionate le opzioni che consentono di mantenere un equilibrio tra il conseguimento degli obiettivi e l'eventuale impatto negativo sugli operatori di mercato, in particolare in materia di costi di conformità. Le opzioni scelte comprendono: i) un elenco obbligatorio di misure rafforzate di adeguata

verifica della clientela che devono essere applicate dai soggetti obbligati, unitamente a un elenco illustrativo di contromisure; ii) l'inclusione nell'ambito di applicazione della direttiva delle piattaforme di scambio di valute virtuali e dei prestatori di servizi di portafoglio digitale, unitamente alla creazione di un sistema volontario di autoidentificazione degli utenti di valute virtuali; iii) la soppressione dell'anonimato per l'utilizzo online di carte prepagate ricaricabili e non ricaricabili, e la riduzione dell'attuale soglia per le carte prepagate anonime in caso di utilizzo di persona (da 250 EUR a 150 EUR); iv) il chiarimento degli obblighi giuridici in capo alle FIU per quanto riguarda l'accesso alle informazioni detenute dagli enti obbligati e lo scambio di tali informazioni; v) un meccanismo automatico centralizzato a livello nazionale che consenta l'identificazione dei conti bancari e dei conti di pagamento; vi) misure atte a migliorare la trasparenza e l'accesso alle informazioni sui titolari effettivi di società e istituti giuridici.

C. Impatto dell'opzione preferita

Quali sono i vantaggi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

Le opzioni preferite assicureranno una maggiore trasparenza e aiuteranno le autorità competenti a individuare efficacemente i flussi finanziari di criminali e terroristi; in particolare:

- garantiranno una maggiore certezza del diritto ai soggetti obbligati che trattano con clienti di paesi terzi ad alto rischio;
- affronteranno le questioni inerenti alla trasparenza e limitare l'anonimato per determinati strumenti di pagamento (senza annullare i vantaggi che essi offrono nell'uso normale);
- consentiranno alle FIU di ottenere ulteriori informazioni dai soggetti obbligati e di accedere rapidamente alle informazioni identificative dei titolari di conti bancari e di conti di pagamento, evitando così gravose richieste generalizzate;
- miglioreranno l'accesso delle autorità pubbliche alle informazioni sulla titolarità effettiva, aumentando quindi la trasparenza di società e istituti giuridici.

Quali sono i costi dell'opzione preferita (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?

I costi generati dalle modifiche proposte variano notevolmente in funzione delle proposte stesse. La disposizione volta a migliorare l'individuazione delle operazioni sospette in valute virtuali e ad aumentare la trasparenza di tali operazioni comporterebbe un costo pari a circa 10 EUR per cliente.

I costi, ad esempio per l'istituzione di registri centrali automatizzati o di sistemi elettronici di reperimento dei dati, dipenderanno dal modello (costi *una tantum* compresi tra 175 000 EUR e 1 200 000 EUR) e devono essere inquadrati nel contesto generale di una maggiore trasparenza e di una più rapida e accurata individuazione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Eliminare o ridurre l'anonimato delle carte prepagate comporta costi derivanti dal rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva. Tuttavia la maggior parte degli emittenti di carte prepagate emette anche carte prepagate non anonime, quindi dispone già del personale e dei sistemi informatici necessari per conformarsi a questi obblighi.

Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?

Alcune imprese, quali piattaforme di scambio di valute virtuali e prestatori di servizi di portafoglio digitale, rientreranno nell'ambito di applicazione della direttiva, e dovranno pertanto affrontare dei costi poiché saranno soggette a un regime di vigilanza. Anche eliminare o ridurre l'anonimato delle carte prepagate comporta dei costi.

L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà considerevole?

Le autorità nazionali dovranno affrontare i costi legati all'istituzione di registri centrali automatizzati o di sistemi elettronici di reperimento dei dati. I costi dipenderanno dal modello scelto; stando alle informazioni ricevute da 5 Stati membri, questi strumenti hanno un costo *una tantum* da 175 000 EUR a 1 200 000 EUR e costi annui compresi tra 3 000 EUR e 600 000 EUR.

Sono previsti altri effetti significativi?

No

D. Tappe successive

Quando saranno riesaminate le misure proposte?

Da due a quattro anni dopo l'adozione della direttiva (UE) 2015/849 (ossia tra il 26 giugno 2019 e il 26 giugno

2021).